

ALLEGATO 62

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AM01U

COMMERCIO AL DETTAGLIO ALIMENTARE



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

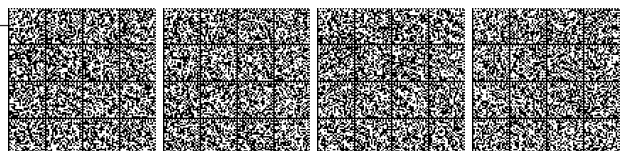
I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AM01U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 47.11.20 - Supermercati
- 47.11.30 - Discount di alimentari
- 47.11.40 - Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
- 47.11.50 - Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
- 47.21.01 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
- 47.21.02 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
- 47.23.00 - Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
- 47.25.00 - Commercio al dettaglio di bevande
- 47.29.10 - Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
- 47.29.20 - Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
- 47.29.30 - Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
- 47.29.90 - Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AM01U sono riportati nell'**Allegato 84**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AM01U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



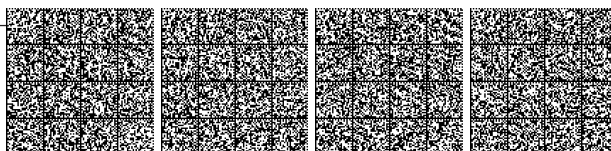
MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AM01U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AM01U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2016):

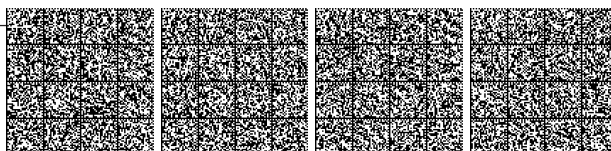
- **MoB 1 - Punti vendita con offerta prevalente di pesci, crostacei e molluschi freschi** (Numerosità: 3.758). L'offerta è talvolta integrata da prodotti ittici surgelati e/o congelati e decongelati;
- **MoB 2 - Punti vendita con assortimento generalmente diversificato** (Numerosità: 33.547). Le imprese appartenenti a questo modello di business presentano in genere un assortimento diversificato costituito da: pane, pasta fresca e prodotti da forno, olio e bevande analcoliche, alcolici e superalcolici, latte e prodotti lattiero-caseari, salumi e insaccati, confezioni alimentari e scatolame, caffè torrefatto sfuso, prodotti di gastronomia cotta e/o pronta a cuocere, prodotti ittici surgelati e/o congelati e decongelati, altri alimenti surgelati (es. piatti pronti, pane, pizza e simili, pasta fresca, dolci e gelati, carni, ortaggi, ecc.) e altri prodotti in abbinamento a quelli precedentemente elencati;
- **MoB 3 - Punti vendita con offerta prevalente di frutta e verdura fresche** (Numerosità: 12.009);
- **MoB 4 - Imprese generalmente organizzate in franchising o affiliate** (Numerosità: 2.638). Le imprese appartenenti al MoB, generalmente organizzate in franchising o affiliate, presentano un assortimento in genere composto da: pane, pasta fresca e prodotti da forno, olio e bevande analcoliche, alcolici e superalcolici, latte e prodotti lattiero-caseari, salumi e insaccati, prodotti della macellazione, frutta e verdura fresche, confezioni alimentari e scatolame e altri prodotti in abbinamento a quelli precedentemente elencati;
- **MoB 5 - Discount** (Numerosità: 517). Le imprese appartenenti al MoB, strutturate prevalentemente come discount, presentano un assortimento alquanto ampio costituito generalmente da pane, pasta fresca e prodotti da forno, olio e bevande analcoliche, alcolici e superalcolici, latte e prodotti lattiero-caseari, salumi e insaccati, prodotti della macellazione, frutta e verdura fresche, confezioni alimentari e scatolame e altri prodotti in abbinamento a quelli precedentemente elencati;
- **MoB 6 - Imprese generalmente associate a gruppi d'acquisto, unioni volontarie, consorzi e cooperative** (Numerosità: 2.813). Le imprese appartenenti al MoB,



generalmente associate a gruppi d'acquisto, unioni volontarie, consorzi e cooperative, presentano un assortimento in genere composto da: pane, pasta fresca e prodotti da forno, olio e bevande analcoliche, alcolici e superalcolici, latte e prodotti lattiero-caseari, salumi e insaccati, prodotti della macellazione, frutta e verdura fresche, confezioni alimentari e scatolame e altri prodotti in abbinamento a quelli precedentemente elencati;

- **MoB 7 - Punti vendita con offerta prevalente di bevande** (Numerosità: 2.264). Le imprese appartenenti al MoB presentano un'offerta prevalente di alcolici e superalcolici (tra i quali figurano anche i vini e gli spumanti), olio e bevande analcoliche. L'offerta è talvolta integrata da confezioni alimentari e scatolame;
- **MoB 8 - Supermercati** (Numerosità: 1.706). Le imprese appartenenti al MoB, strutturate prevalentemente come supermercati, presentano un assortimento alquanto ampio costituito generalmente da pane, pasta fresca e prodotti da forno, olio e bevande analcoliche, alcolici e superalcolici, latte e prodotti lattiero-caseari, salumi e insaccati, prodotti della macellazione, frutta e verdura fresche, confezioni alimentari e scatolame e altri prodotti in abbinamento a quelli precedentemente elencati.

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 62.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AM01U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo o nullo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

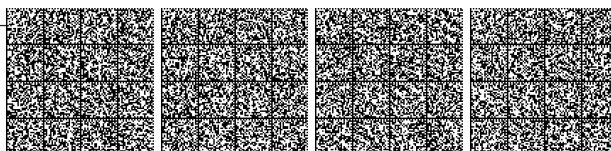
Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Attività non inerenti:

- Tipologia dell'offerta: Pasticceria e dolci freschi > 50% dei ricavi;
- Tipologia dell'offerta: Prodotti della macellazione > 50% dei ricavi;
- Tipologia dell'offerta: Prodotti non alimentari (es. per l'igiene della casa e della persona, per animali, mobili, abbigliamento, calzature, elettrodomestici, fiori, ecc.) > 50% dei ricavi;
- Tipologia dell'offerta: Fornitura di servizi (es. somministrazione di bevande e alimenti, catering e/o banqueting, ecc.) > 50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 62.D**.



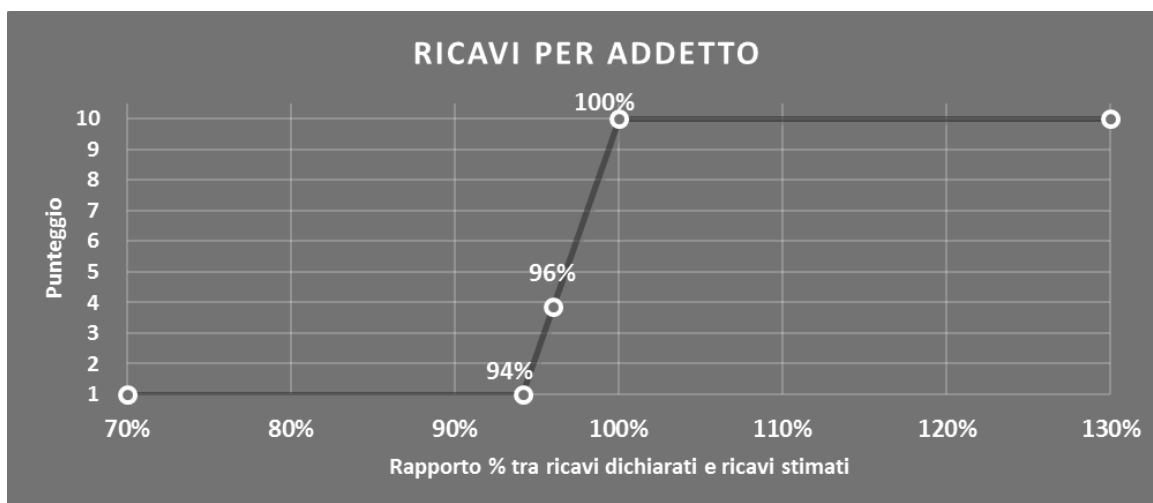
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 62.B**.

Nel **Sub Allegato 62.E** sono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,06059)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (σ), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\sigma)]}{[1 - \exp(-\sigma)]}$



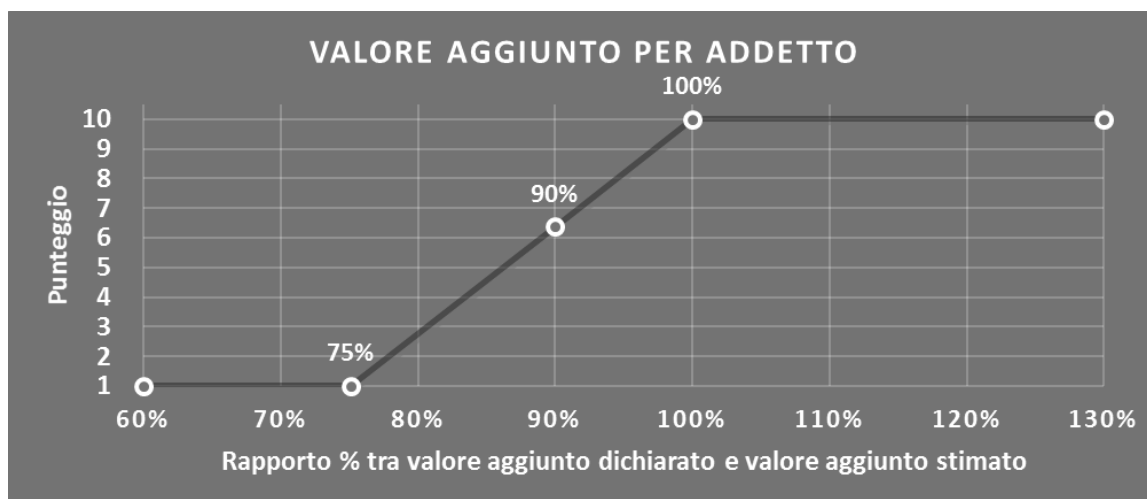
medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto, al netto degli Aggì derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto, al netto degli Aggì derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 62.C**.

Nel **Sub Allegato 62.E** sono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,28591)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



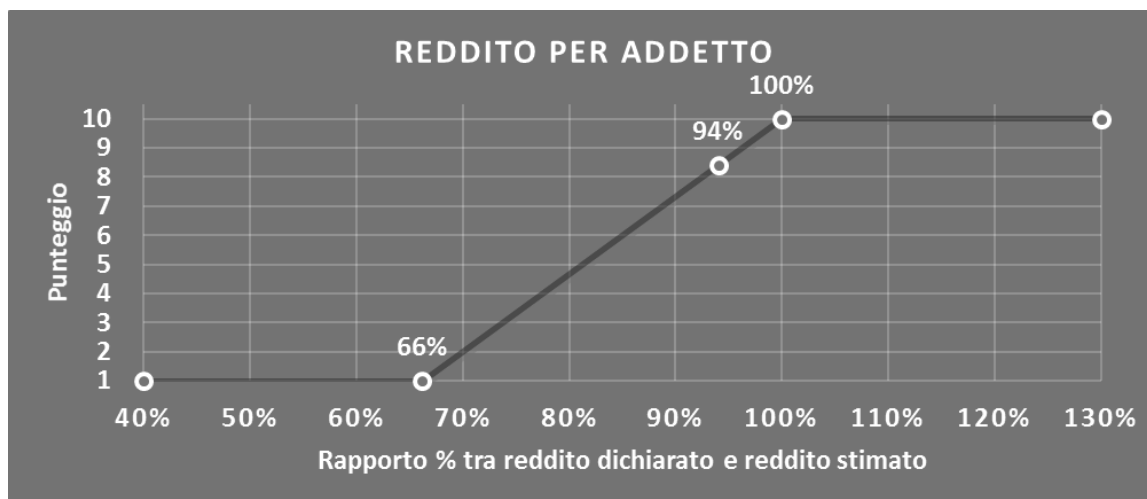
La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85**.

REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,41239)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



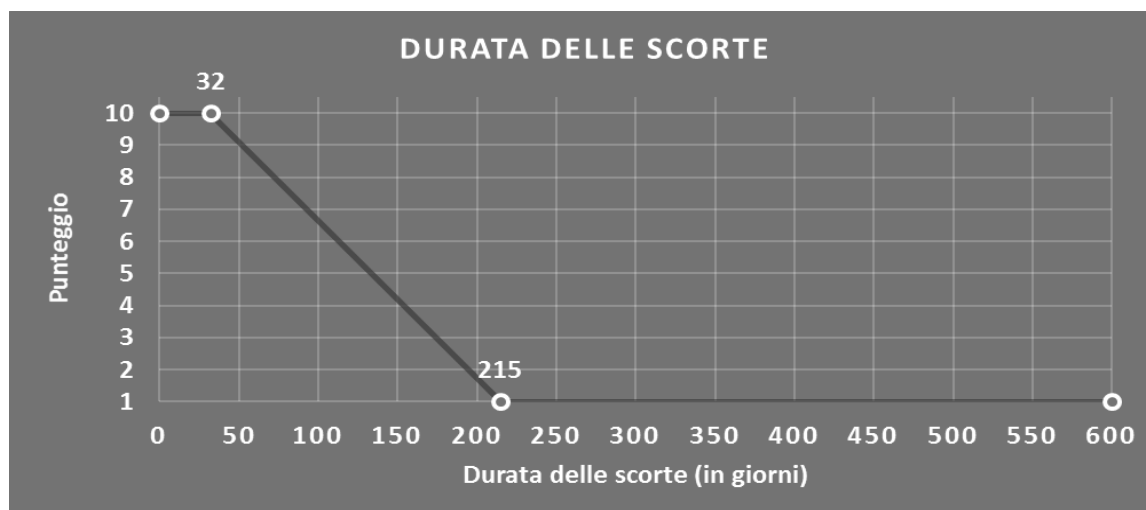
DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **32 giorni** per il MoB 2), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **215 giorni** per il MoB 2), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 2.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

⁷ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	3	15
MoB 2	Tutti i soggetti	32	215
MoB 3	Tutti i soggetti	4	26
MoB 4	Tutti i soggetti	26	153
MoB 5	Tutti i soggetti	20	99
MoB 6	Tutti i soggetti	25	153
MoB 7	Tutti i soggetti	39	337
MoB 8	Tutti i soggetti	20	110

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

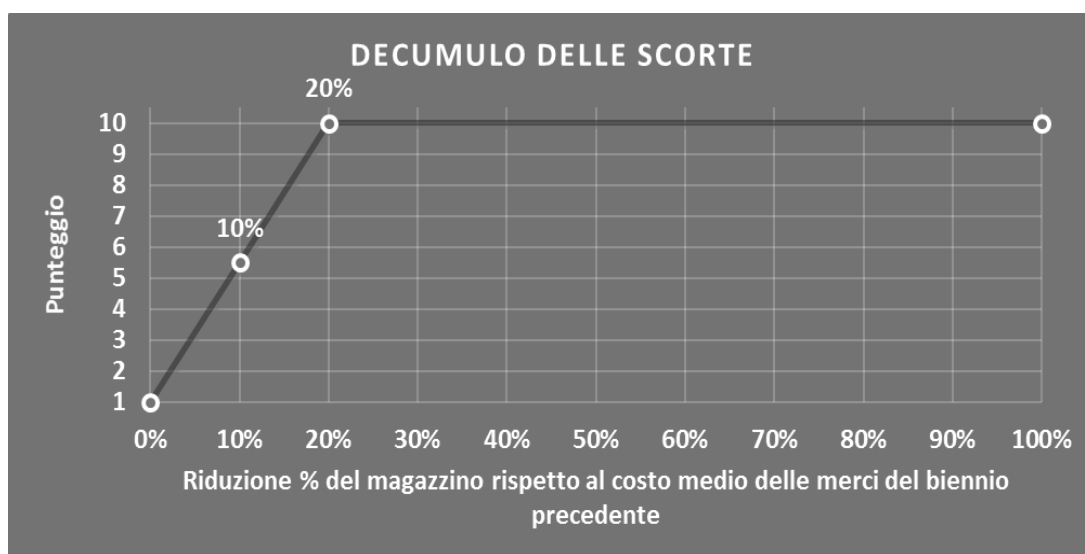
- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.

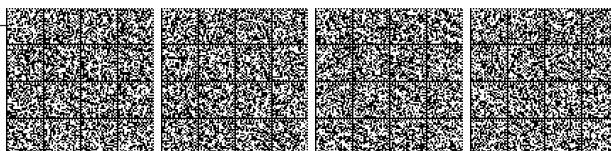
⁸ Punteggio = 1 + 9 × (indicatore/0,20)





L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO O NULLO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo o nullo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

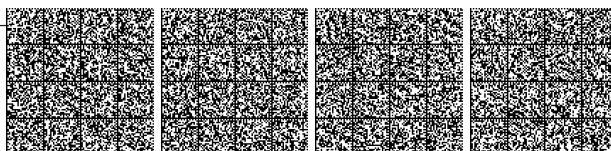
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

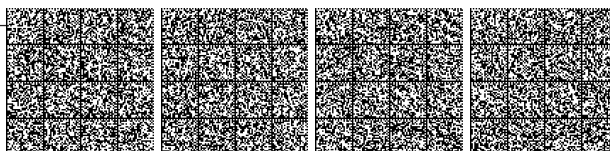
Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

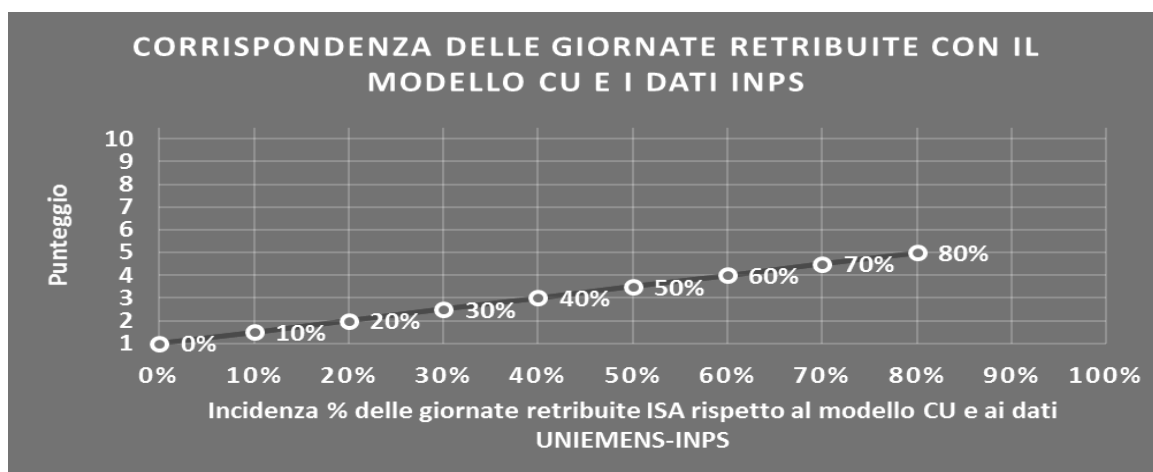
Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

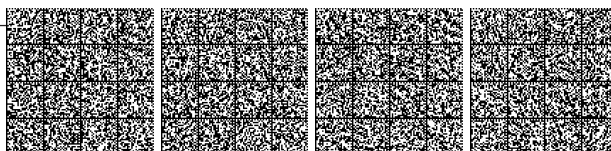
L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



⁹ Punteggio = 1 + 4×(indicatore/80)



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

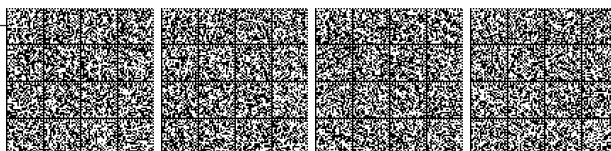
ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.

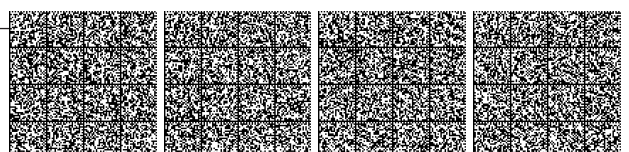


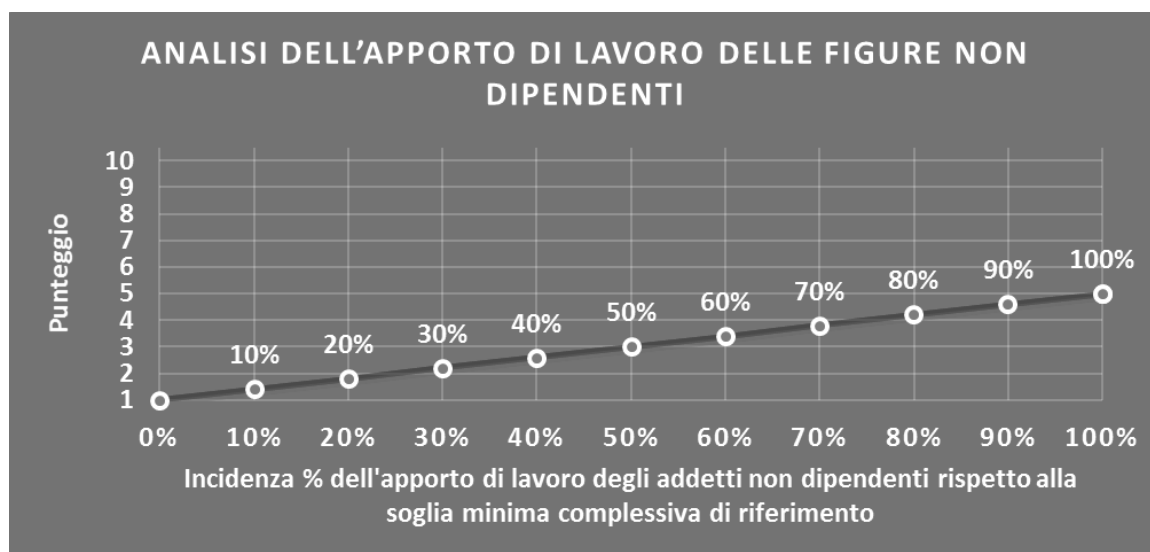
Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.

¹¹ Punteggio = 1 + 4×(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)





ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifici tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

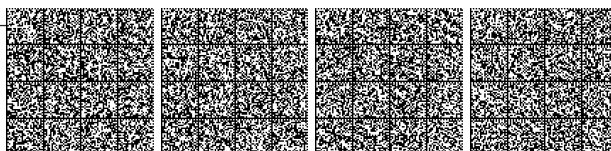
L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

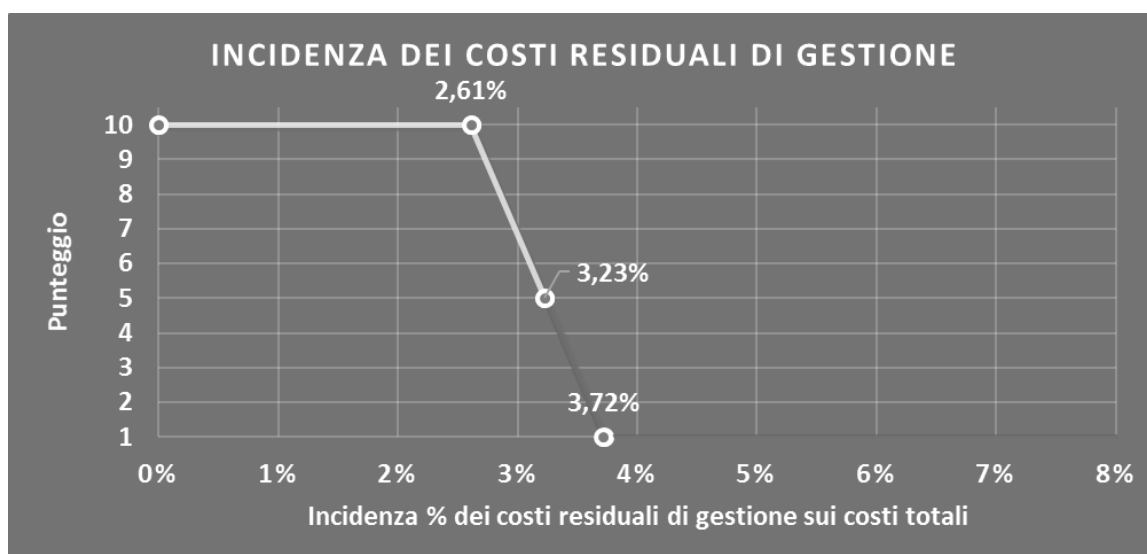
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (ad es. **2,61%** per il MoB 2), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **3,72%** per il MoB 2), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.

¹² Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$





I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 2.

L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Le soglie di riferimento (esprese in percentuale) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

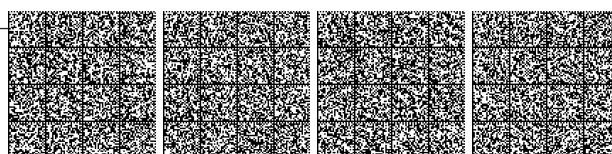
	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	2,61	3,72
MoB 2	Tutti i soggetti	2,61	3,72
MoB 3	Tutti i soggetti	2,61	3,72
MoB 4	Tutti i soggetti	1,90	2,26
MoB 5	Tutti i soggetti	1,90	2,26
MoB 6	Tutti i soggetti	1,90	2,26
MoB 7	Tutti i soggetti	2,61	3,72
MoB 8	Tutti i soggetti	1,90	2,26

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**55%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.



Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Banchi di vendita;
- Banchi frigoriferi;
- Armadi, celle, vasche frigorifere e freezer;
- Macina caffè;
- Affettatrici;
- Macchine per sottovuoto;
- Bilance a calcolo automatico;
- Apparecchi per cottura;
- Automezzi (escluse le autovetture).

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

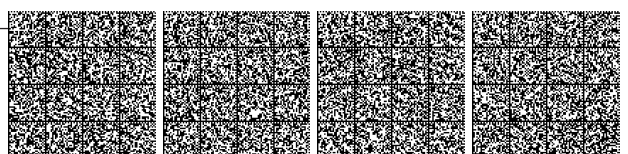
L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.



- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

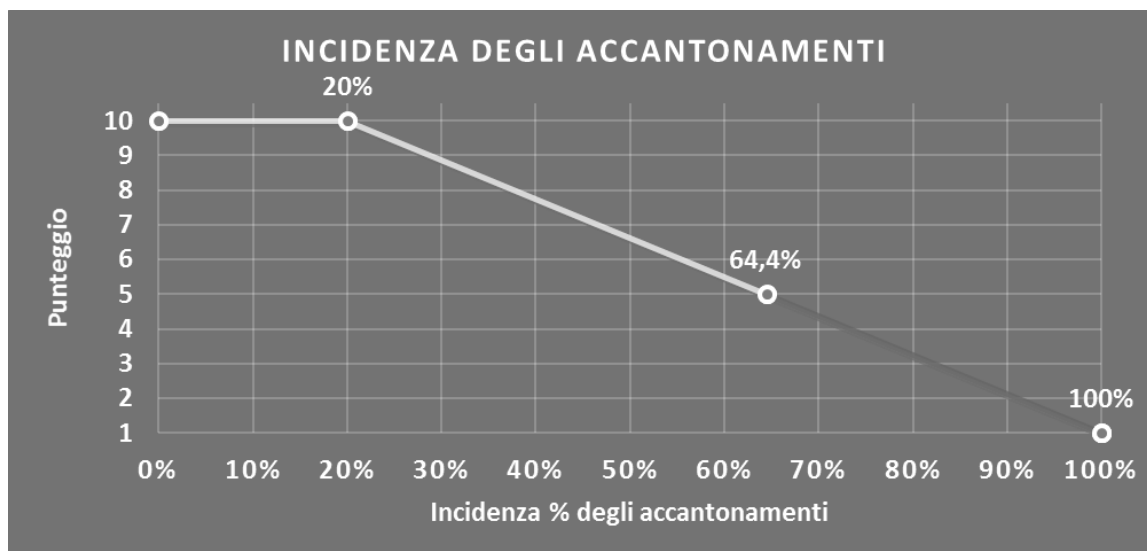
INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

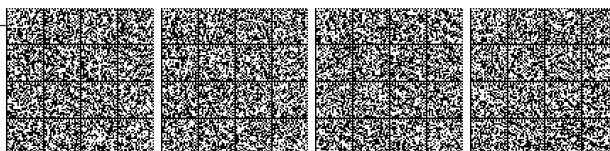
All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



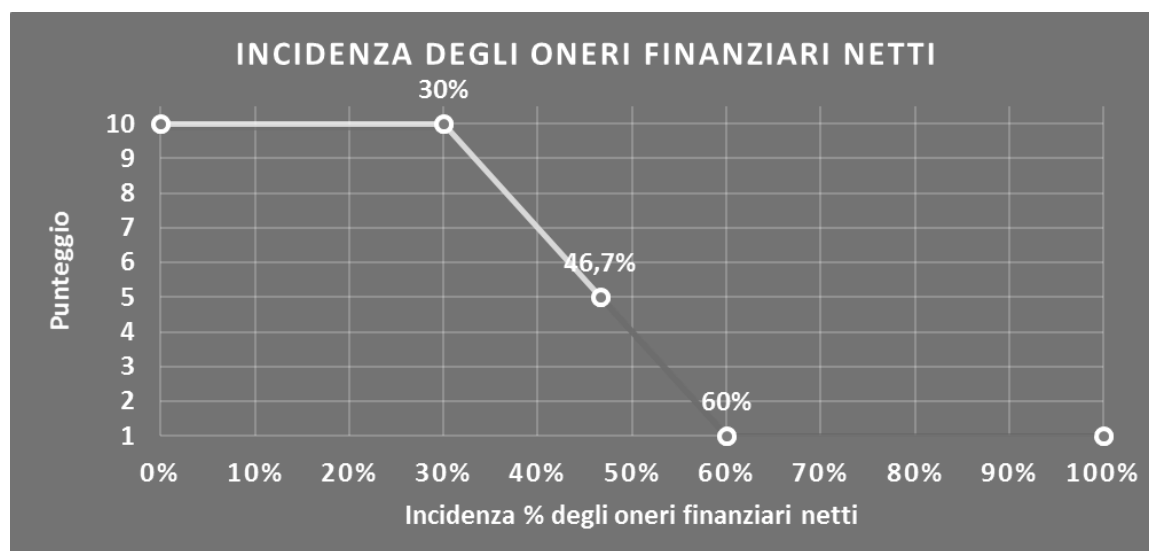
INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito sono riportati gli indicatori elementari di anomalia relativi alle attività non inerenti.

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



TIPOLOGIA DELL'OFFERTA VENDITA: PASTICCERIA E DOLCIUMI FRESCHI >50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da "Pasticceria e dolci freschi", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DELL'OFFERTA VENDITA: PRODOTTI DELLA MACELLAZIONE >50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da "Prodotti della macellazione", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DELL'OFFERTA VENDITA: PRODOTTI NON ALIMENTARI (ES. PER L'IGIENE DELLA CASA E DELLA PERSONA, PER ANIMALI, MOBILI, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, ELETTRODOMESTICI, FIORI, ECC.) >50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da "Prodotti non alimentari (es. per l'igiene della casa e della persona, per animali, mobili, abbigliamento, calzature, elettrodomestici, fiori, ecc.)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI OFFERTA: FORNITURA DI SERVIZI (ES. SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE E ALIMENTI, CATERING E/O BANQUETING, ECC.) >50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da "Fornitura di servizi (es. somministrazione di bevande e alimenti, catering e/o banqueting, ecc.)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 62.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Funzione informativa	CUM_BEVANDE_P	Tipologia dell'offerta: Bevande alcoliche e analcoliche
	CUM_FRUTTA_P	Tipologia dell'offerta: Frutta e verdura fresche
	CUM_PESCE_FRESCO_P	Tipologia dell'offerta: Pesci, crostacei e molluschi freschi
	CUM_VEN_VINI_P	Vendita di vini e spumanti (indicare solo se superiore al 40%)
Funzione logistica	CUM_SUPERMERCATO_SN	Tipologia di esercizio: Supermercato
	CUM_DISCOUNT_SN	Tipologia di esercizio: Discount
Canale integrato/ coordinato verticale	CUM_MODORG_GRUPACQ_SN	Modalità organizzativa: Associato a gruppi d'acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative
	CUM_MODORG_FRANC_SN	Modalità organizzativa: In franchising/affiliato

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 111**.



SUB ALLEGATO 62.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,816552841775686	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,82% del Ricavo stimato
Totale spese per servizi	(*) 0,067582931178693	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,040450065987384	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*) 0,007945319201719	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,014143725755647	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,012138183676859	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,023038085672111	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
Quota giornate Apprendisti	-0,021519169399070	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 2,15% del Ricavo stimato
Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	-0,016237669040273	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione dell'1,62% del Ricavo stimato
Multipunto	0,008113868599805	La condizione di 'Multipunto' determina un aumento dello 0,81% del Ricavo stimato
Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	(**) 0,007782566209788	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Tipologia dell'offerta: Pane, pasta fresca e prodotti da forno/100	0,026555512434383	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
Tipologia dell'offerta: Confezioni alimentari e scatolame/100	-0,019901529134379	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,02% del Ricavo stimato
Tipologia dell'offerta: Caffè torrefatto e sfuso/100	0,071700863207973	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato
Tipologia dell'offerta: Prodotti di gastronomia cotta e/o pronta a cuocere/100	0,104487416464468	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del Ricavo stimato
Tipologia dell'offerta: Prodotti biologici, macrobiotici e dietetici/100	0,021958296573801	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
Tipologia dell'offerta: Prodotti surgelati/100	-0,007525664914116	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al Mob 1 - Punti vendita con offerta prevalente di pesci, crostacei e molluschi freschi	0,007121818569807	L'appartenenza al Mob determina un aumento dello 0,71% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al Mob 2 - Punti vendita con assortimento generalmente diversificato	-0,002931050024845	L'appartenenza al Mob determina una diminuzione dello 0,29% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al Mob 3 - Punti vendita con offerta prevalente di frutta e verdura fresche	0,015626354619210	L'appartenenza al Mob determina un aumento dell'1,56% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al Mob 5 - Discount	0,009229073198574	L'appartenenza al Mob determina un aumento dello 0,92% del Ricavo stimato
Probabilità di appartenenza al Mob 8 - Supermercati	0,007638535688631	L'appartenenza al Mob determina un aumento dello 0,76% del Ricavo stimato
Territorialità del commercio, a livello comunale relativa ai gruppi 1 o 4	-0,008374475796872	La condizione di 'Territorialità del commercio, a livello comunale relativa ai gruppi 1 o 4' determina una diminuzione dello 0,84% del Ricavo stimato
Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale	0,079230608948166	La localizzazione nei comuni a più alto livello del reddito medio imponibile determina un aumento del 7,92% del Ricavo stimato
Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale	0,046931360215490	La localizzazione nei comuni a più alto livello di canoni di locazione determina un aumento del 4,69% del Ricavo stimato

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale	0,073663569171472	La localizzazione nei comuni a più alto livello delle quotazioni immobiliari determina un aumento del 7,37% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Tasso di occupazione a livello regionale	0,000349619608920	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,03% del Ricavo stimato
	Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità del commercio a livello comunale	0,026911681021073	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità del commercio a livello comunale' determina una flessione dello 0,03% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	-0,000307993709273	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,0003% del Ricavo stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	-0,000616029901813	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima	0,840314826577032	
Coefficiente di rivalutazione		1,004148731248100	
Coefficiente individuale		Vedasi Allegato 85	

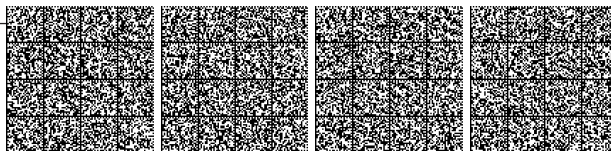
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 62.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Valore aggiunto per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,418957468673458	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,42% del VA stimato
Totale spese per servizi	(*) 0,023230645917380	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del VA stimato
Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,497136703314479	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,20% del VA stimato
Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,053501547414916	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
Canoni relativi a beni immobili	(*) -0,065737405562281	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,07% del VA stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,080378275866782	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del VA stimato
Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,053340952166047	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,056977080771979	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
Quota giornate Apprendisti	-0,122528516471380	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 12,25% del VA stimato
Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	-0,069549823564281	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 6,95% del VA stimato
Tipologia di esercizio: Superette o minimercato	-0,027311433250495	La condizione di 'Tipologia di esercizio: Superette o minimercato' determina una diminuzione del 2,73% del VA stimato
Tipologia dell'offerta: Pane, pasta fresca e prodotti da forno/100	0,120530910202353	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del VA stimato
Tipologia dell'offerta: Confezioni alimentari e scatolame/100	-0,052970918176373	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,05% del VA stimato
Tipologia dell'offerta: Caffè torrefatto e sfuso/100	0,179094571661919	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,18% del VA stimato
Tipologia dell'offerta: Prodotti di gastronomia cotta e/o pronta a cuocere/100	0,246147180115712	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,25% del VA stimato
Tipologia dell'offerta: Prodotti biologici, macrobiotici e dietetici/100	0,070393943469951	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del VA stimato
Tipologia dell'offerta: Prodotti surgelati/100	-0,077321373377499	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,08% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 1 - Punti vendita con offerta prevalente di pesci, crostacei e molluschi freschi	0,075360511271580	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 7,54% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 2 - Punti vendita con assortimento generalmente diversificato	0,0133339667269844	L'appartenenza al MoB determina un aumento dell'1,33% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 3 - Punti vendita con offerta prevalente di frutta e verdura fresche	0,135806966078413	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 13,58% del VA stimato



	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
VARIABILI TERRITORIALI	Probabilità di appartenenza al MoB 5 - Discount	-0,072059591451289	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 7,21% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 8 - Supermercati	-0,016552714698919	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'1,66% del VA stimato
	Territorialità del commercio, a livello comunale relativa ai gruppi 1 o 4	-0,010085293925789	La condizione di 'Territorialità del commercio, a livello comunale relativa ai gruppi 1 o 4' determina una diminuzione dell'1,01% del VA stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale	0,191564850942671	La localizzazione nei comuni a più alto livello del reddito medio imponibile determina un aumento del 19,16% del VA stimato
	Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale	0,104554850986001	La localizzazione nei comuni a più alto livello delle quotazioni immobiliari determina un aumento del 10,46% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	Tasso di occupazione a livello regionale	0,002163007222218	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,22% del VA stimato
	Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità del commercio a livello comunale	0,126806042332888	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento della media dei ricavi del settore, distinto per Territorialità del commercio a livello comunale' determina una flessione dello 0,13% del VA stimato
INTERCETTA	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	-0,001394525419427	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
Coefficiente di rivalutazione	Valore dell'intercetta del modello di stima	0,322354701300930	
Coefficiente individuale		1,039212652779746	
			Vedasi Allegato 85

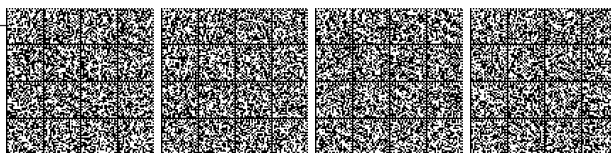
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XC / (N^{\circ} \text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1 + XN / (N^{\circ} \text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ} \text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 62.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AM01U:

Addetti¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁷

Altri costi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

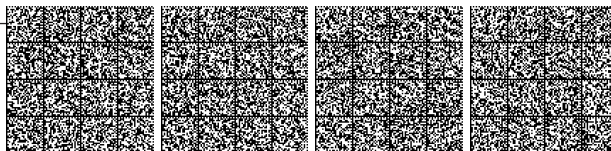
Costo del venduto e per la produzione di servizi¹⁸ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁷ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo o nullo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

Decumulo delle scorte¹⁹ = $\{(Esistenze\ iniziali - Rimanenze\ finali) / [Costi\ per\ l'acquisto\ di\ materie\ prime,\ sussidiarie,\ semilavorati\ e\ merci\ (esclusi\ quelli\ relativi\ a\ prodotti\ soggetti\ ad\ aggio\ o\ ricavo\ fisso)] + Costi\ per\ l'acquisto\ di\ materie\ prime,\ sussidiarie,\ semilavorati\ e\ merci\ (esclusi\ quelli\ relativi\ a\ prodotti\ soggetti\ ad\ aggio\ o\ ricavo\ fisso)] + Costi\ per\ la\ produzione\ di\ servizi\ relativi\ al\ periodo\ di\ imposta\ (t-1)] + Costi\ per\ la\ produzione\ di\ servizi\ relativi\ al\ periodo\ di\ imposta\ (t-2)] / 2\}$

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²⁰ = $\{(Esistenze\ iniziali + Rimanenze\ finali) / 2\} \times 365 / (Costo\ del\ venduto\ e\ per\ la\ produzione\ di\ servizi)$

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) $\times 312 / 365$. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Multipunto = 1 se i Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce sono compilati in più di una unità locale; altrimenti assume valore uguale a zero

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = $[Numero\ collaboratori\ dell'impresa\ familiare\ e\ coniuge\ dell'azienda\ coniugale + Numero\ familiari\ diversi\ che\ prestano\ attività\ nell'impresa + Numero\ associati\ in\ partecipazione + (Numero\ soci\ amministratori\ escluso\ il\ primo\ socio + Numero\ soci\ non\ amministratori)] / (Numero\ addetti)$

Quota giornate Apprendisti = $(Numero\ giornate\ retribuite\ apprendisti) / (Numero\ addetti \times 312)$

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) -

¹⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²⁰ Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.

²¹ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



(Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.
Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Territorialità del commercio²²

La territorialità è applicata a livello comunale relativamente ai gruppi 1 o 4.

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il valore del gruppo territoriale di riferimento è calcolato come rapporto tra il numero delle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento e il numero totale delle unità locali compilate.

Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) riferiti all'anno 2017²³

La territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili differenzia il territorio nazionale sulla base dei valori delle locazioni degli immobili per comune.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) riferiti all'anno 2017²⁴

La territorialità del livello delle quotazioni immobiliari differenzia il territorio nazionale sulla base dei valori di mercato degli immobili per comune.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale Irpef definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2015 e 2016²⁵

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Tipologia dell'offerta: Bevande alcoliche e analcoliche = Tipologia dell'offerta: Olio e bevande analcoliche + Tipologia dell'offerta: Alcolici e superalcolici

Tipologia dell'offerta: Prodotti surgelati = Tipologia dell'offerta: Prodotti ittici surgelati e/o congelati + Tipologia dell'offerta: Altri alimenti surgelati (es. piatti pronti, pane, pizza e simili, pasta fresca, dolci e gelati, carni, ortaggi, ecc.)

Tipologia di esercizio: Discount = 1, se Tipologia di esercizio (1 = negozio tradizionale, 2 = superette o minimercato, 3 = supermercato, 4 = discount) è pari a 4 nell'Unità locale con maggior valore di Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce; altrimenti assume valore pari a zero

Tipologia di esercizio: Superette o minimercato = 1, se Tipologia di esercizio (1 = negozio tradizionale, 2 = superette o minimercato, 3 = supermercato, 4 = discount) è pari a 2 nell'Unità locale con maggior valore di Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce; altrimenti assume valore pari a zero

Tipologia di esercizio: Supermercato = 1, se Tipologia di esercizio (1 = negozio tradizionale, 2 = superette o minimercato, 3 = supermercato, 4 = discount) è pari a 3 nell'Unità locale con maggior valore di Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce; altrimenti assume valore pari a zero

Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce²⁶ = Somma dei metri quadri dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per tutte le unità locali

²² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²⁴ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²⁵ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²⁶ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



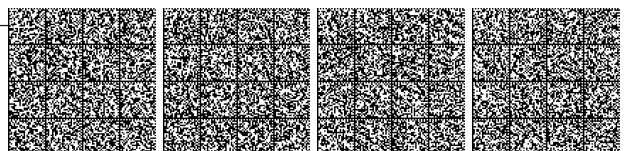
Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore aggiunto = Ricavi + Aggì derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²⁷ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

²⁷ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.



SUB ALLEGATO 62.E – NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Le variabili utilizzate nelle stime econometriche dei Ricavi per addetto e del Valore Aggiunto per addetto, presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

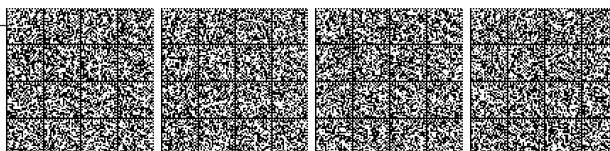
La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività²⁸, annotato nel modello in maniera indistinta:
 - Numero giornate retribuite "Dipendenti a tempo pieno";
 - Numero giornate retribuite "Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro";
 - Numero giornate retribuite "Apprendisti";
 - Numero "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa";
 - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";
 - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";
 - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione";
 - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori";
 - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori";
 - Numero "Amministratori non soci";
 - Numero "Giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente".
- Elementi contabili, annotati nel modello in maniera indistinta:
 - Spese per acquisti di servizi;
 - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
 - Altri costi per servizi;
 - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.);
 - Canoni relativi a beni immobili;
 - Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio;
 - Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto);
 - Canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto;
 - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
 - Spese per prestazioni rese da professionisti esterni;
 - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
 - Ammortamenti per beni mobili strumentali;
 - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative;
 - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
 - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
 - Valore dei beni strumentali;
 - Valore dei beni strumentali, di cui valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il Ricavo per addetto e il Valore Aggiunto per addetto sono calcolati sulla base delle variabili neutralizzate.

La neutralizzazione viene effettuata, per ogni singolo soggetto, in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

²⁸ Nel caso di variabili aggregate viene scorporato l'aggregato e non la singola variabile.



$$\frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}} \\ \text{e} \\ \frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Altri costi}^{29}}$$

dove il **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** è pari a: Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + (Costo del venduto e per la produzione di servizi) × **Indice di margine medio**.

Per l'ISA in oggetto l'**Indice di margine medio** è stato individuato sulla platea dei contribuenti utilizzati nell'analisi, distintamente per MoB, come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo (Ricavi - Costo del venduto e per la produzione di servizi) e l'ammontare complessivo del Costo del venduto e per la produzione di servizi.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per MoB con le relative probabilità di appartenenza, come di seguito riportato.

MoB	Indice di margine medio
1	0,3160
2	0,3532
3	0,3339
4	0,2975
5	0,2353
6	0,3104
7	0,3840
8	0,3024

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

²⁹ Se **Altri costi** è uguale a zero allora tale rapporto è posto pari a 1.

